Estratto dalla *Rivista Italiana di Ornitologia* - Anno XXIII, Serie II

Dott. ANNIBALE TORNIELLI

Considerevole movimento di rondini nell'autunno 1952

MILANO

1953

Pavia — Premiata Tipografia Successori Fratelli Fusi — 1953

BREVI NOTE

Considerevole movimento di rondini nell' autunno 1952.

Il giorno 26 settembre 1952 mi trovavo sul far del tramonto nei dintorni di Torrechiara prov. di Parma, dove mi ero recato per eseguire delle osservazioni intorno al passo di alcuni uccelli.

Mentre mi accingevo ad attraversare a guado il torrente Parma ingrossato per le recenti pioggie, sono stato colpito dalla vista di un foltissimo assembramento di uccelli in distanza.

Questi volteggiavano nel cielo a qualche centinaio di metri dal punto in cui mi trovavo, intersecandosi in tutte le direzioni e dando da lontano l'impressione di una nube di locuste, o di uno sciame di api. Avvicinatomi agli uccelli, mi trovai di fronte al più numeroso raggruppamento di rondini, *Hirundo r. rustica,* che avessi mai incontrato. Dal loro comportamento, constatai che erano in fase migratoria e che si apprestavano a scegliere una località in cui scendervi per trascorrervi la notte. Calcolai che a un dipresso il gruppo doveva essere costituito da qualche migliaio di individui che in gran parte erano giovani. Per più di mezz'ora le rondini si librarono sopra un boschetto di acacie adiacente al corso d'acqua, spesso scindendosi in branchi che poi tornavano a fondersi, finchè tutte si calarono in una sottostante macchia posandosi sui rami delle piante che ben presto si caricarono oltremisura di uccelli.

Anche dalla radio ebbi occasione di apprendere notizie intorno ad un eccezionale movimento di rondini che avveniva in altre contrade d'Europa. La radio del giorno 5 ottobre annunciò alle ore 20 circa, che centinaia di rondini, per lo più giovani, erano state raccolte in Svizzera morenti, od in condizioni di congelameno nei pagliai e nei fienili di molte cascine nei quali si erano rifugiate per cercare riparo dal freddo intensissimo. Continuava la radio a trasmettere che il governo svizzero si stava interessando per il loro trasporto in Algeria tramite apposito aereo. In una comunicazione precedente, la radio italiana aveva annunciato che molte rondini erano state catturate anche in Austria ed in Jugoslavia. Questi uccelli sarebbero stati liberati in Italia sulla costa adriatica.

Secondo le mie annotazioni, la partenza delle rondini e dei balestrucci dai dintorni della mia residenza, non lontano dal luogo dove osservai l'assembramento serale delle rondini, avvenne qualche giorno

prima di quest'ultimo e può essere riferito alla metà di settembre. Gli ultimi balestrucci, *Delichon u. urbica*, di passo da me osservati nell'autunno 1952, furono un gruppetto di una ventina che vidi volteggiare il 23 ottobre per qualche minuto sopra la mia abitazione e quindi allontanarsi verso sud.

L'anno precedente osservai l'ultima rondine il 6 ottobre 1951 e l'ultimo balestruccio il 10 ottobre 1951.

Nell'anno 1949 dopo che il passo delle rondini era da tempo terminato, sorpresi una rondine il 22 novembre che a memoria mia, ricordo essere quella da me avvistata nel più inoltrato autunno.

I fatti sopra accennati intorno alle rondini, sono da attribuirsi all'ondata di freddo proveniente dalle regioni artiche che si è abbattuta nell'autunno dello scorso anno sopra molti paesi d'Europa ed alle perturbazioni atmosferiche che ne seguirono.

La prima rondine da me avvistata nel 1953 è stata vista ad Arola (Parma) il 4 marzo.

Ho inoltre potuto compiere durante questo periodo osservazioni sul passo insolito per la quantità di individui osservati anche di altri uccelli; così di alcuni falchi: in special modo di *Falco s. subbuteo*, di *Anthus t. trivialis*, di *Pyrrhula p. coccinea*, di *Turdus pilaris* e di *Parus a. ater*. Queste tre ultime specie in cospicuo numero si sono fermate a svernare nella provincia.

Dott. A. Tornielli